



> 8 ottobre 2025 alle ore 0:00

L'INCONTRO IN CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Forniture strategiche per elicotteri Leonardo a caccia di Pmi in regione

L'obiettivo è creare una filiera nazionale da 100 milioni di ricavi l'anno per l'intera vita dei velivoli

Maura Delle Case

/PORDENONE

Dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, il progetto Crescere insieme di Leonardo apre scenari di sviluppo concreti per le imprese del Nord Est attive – o attivabili – nel settore della fornitura aerospaziale. Con l'obiettivo di ricostruire in Italia una filiera strategica oggi fortemente dipendente dall'estero, il colosso nazionale guarda al tessuto produttivo locale come leva per rafforzare la propria capacità industriale, con ritorni potenziali a lungo termine per l'intero ecosistema manifatturiero.

Con il progetto Crescere insieme, la divisione elicotteri di Leonardo punta a costruire un ecosistema nazionale di Pmi per ridurre la dipendenza dall'estero nelle forniture strategiche: oggi, su circa 3 miliardi di acquisti annui in componenti per elicotteri, oltre il 65% arriva da fuori confine. L'obiettivo del gruppo guidato da Roberto Cingolani è riportare in Italia più di un miliardo di questi volumi. Per riuscirci, il colosso attivo nei settori della difesa e dell'aerospazio – primo produttore mondiale di elicotteri civili con la sua divisione ad ala rotante – ha iniziato da un anno a mappare, incontrare e selezionare le Pmi italiane più promettenti dal punto di vista tecnologico.

La ricerca nei giorni scorsi è approdata in Friuli Venezia Giulia, dopo aver già interessato diverse regioni, Veneto com-

preso, dove nelle scorse settimane Leonardo ha firmato il primo contratto di fornitura con una Pmi selezionata nell'ambito del progetto: la Isoclima di Este, in provincia di Padova, che alla divisione elicotteri fornirà un parabrezza in policarbonato e un altro estremamente sofisticato, in vetro riscaldato.

Dopo aver selezionato nei mesi scorsi 150 imprese a livello nazionale – l'obiettivo è metterne insieme 600 –, ora la ricerca di Leonardo si estende alla regione più orientale del Paese, anche grazie alla complicità di Confindustria Alto Adriatico, della Regione, del Polo tecnologico Alto Adriatico e del Cluster Mare Tc Fvg i cui rappresentanti, lunedì, hanno incontrato insieme ai vertici di Leonardo un centinaio di imprenditori a Pordenone ai quali è stato presentato l'ambizioso progetto.

Come hanno spiegato nell'occasione Piero Rancilio, responsabile del programma Crescere insieme, e Diego Michielan, manager della divisione acquisti del settore elicotteri di Leonardo, «a fronte di un investimento iniziale di circa 60 milioni di euro, il Gruppo stima che il progetto potrà generare un effetto leva significativo sul sistema industriale italiano, con un ritorno di circa 100 milioni di euro di ricavi annui per l'intera vita utile degli

elicotteri, che è di circa tre decenni, creando nuove opportunità anche per le Pmi del Friuli Venezia Giulia».

«L'iniziativa – hanno aggiunto i due manager – coinvolge centinaia di imprese, sia già attive nell'aerospazio, sia provenienti da altri settori con potenziale di riconversione, e prevede modelli di partnership basati su piano di sviluppo congiunto tra Leonardo e le aziende selezionate».

160 milioni di euro di investimento iniziale, sostenuti in parte da Leonardo, in parte dalle aziende che entreranno nella filiera, serviranno a dotare le Pmi di tutto quanto necessario: dalle tecnologie alle certificazioni.

Per farne parte, le Pmi devono passare attraverso una fase di candidatura e successiva verifica dei requisiti, una prima scrematura per la quale, in Fvg, Leonardo si avvarrà del supporto del Polo tecnologico Alto Adriatico.

L'occasione si scontra però con la dimensione contenuta della maggior parte delle imprese associate a Confindustria, che ha meno di 15 dipendenti come ha evidenziato il numero uno di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti rilevando «la necessità di favorire aggregazioni e partnership tra le piccole realtà produttive. I protocolli d'intesa con i grandi player – ha aggiunto il presidente Agrusti –



> 8 ottobre 2025 alle ore 0:00

rappresentano un modello virtuoso per ridefinire i rapporti tra imprese capofila e subfornitura, trasformando il legame in una vera partnership di sviluppo».

Dal canto loro, gli assessori regionali Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini hanno confermato il proprio impegno a sostegno dell'iniziativa, come pure il presidente del Cluster Mare Tc Fvg, Massimiliano Ciar-

rocchi, che ha assicurato la disponibilità del cluster e delle associazioni a facilitare l'accesso delle imprese ai programmi di sviluppo e alle certificazioni necessarie per entrare nelle filiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo è il primo produttore mondiale di mezzi ad ala rotante per il trasporto civile

Agrusti: «Favorire le aggregazioni tra piccole realtà per competere»



Michelangelo Agrusti



Un velivolo in produzione alla divisione Elicotteri del Gruppo Leonardo